

# Il nuovo Caab marcia



## a pieno regime

**Stessi volumi gestiti – 2,5 milioni di quintali di ortofrutta – su un'area ridotta della metà.** Una logistica all'insegna dell'efficienza

Oltre 2,4 milioni di quintali di ortofrutta commercializzati all'anno, per un giro d'affari di circa 350 milioni di euro e quasi 100mila analisi chimiche e microbiologiche. E ancora: un'enorme capannone composto da un'unica grande galleria di 400 metri di lunghezza e 50mila metri quadrati di superficie, 50 bocche di carico e scarico lungo il perimetro esterno e fino a 30 nell'area comune, più oltre 10mila metri quadrati di celle frigo a basso consumo energetico. Sono alcuni dei numeri del Nam, acronimo di Nuova area mercatale, la struttura che da metà aprile ospita il nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Bologna, in gergo il Caab, dopo il trasloco dalla vecchia sede per far posto al nascente Fico – Eataly World, la grande vetrina dell'agroalimentare italiano di qualità che sta sorgendo poco distante e che – secondo la tabella di marcia – dovrebbe aprire i battenti entro il 2017. Entrato in servizio da pochi mesi il nuovo Caab – dove attualmente operano 16 grossisti, 5 cooperative che raggruppano 290 aziende agricole, 100 produttori che vendono direttamente, intorno ai quali ruotano 17 attività commerciali e di servizio e circa 2mila clienti tra grossisti e dettaglianti – già funziona a pieno regime. Al punto che nelle scorse settimane è stato stabilito il record storico di commercializzazione di oltre 2.500 bancali in una sola notte. Ciò grazie ad un sofisticatissima piattaforma informatica per la movimentazione delle merci targata Toyota che consente di gestire al meglio la logistica, tagliando del 60% i tempi di lavoro. In altre parole c'è una maggiore velocità negli spostamenti delle merci; prerogativa che consente di gestire le stesse quantità in un'area ridotta della metà rispetto al vecchio Caab.

### L'autosufficienza energetica

Ma non è solo questa caratteristica a rendere il Nam una delle strutture distributive più moderne e innovative in Italia e la quarta per volumi



A cura della  
**REDAZIONE**

A sinistra,  
il presidente di  
Caab Andrea Segrè.  
Accanto, l'interno  
della Nuova area  
mercatale  
di Bologna

commercializzati. Il nuovo mercato è nato anche all'insegna della sostenibilità e dell'autosufficienza energetica grazie all'impianto fotovoltaico su tetto più grande d'Europa – 100 metri quadrati di pannelli per 11 milioni di Kwh prodotte – peraltro in fase di ampliamento. «Una struttura – sottolinea con orgoglio il presidente di Caab, l'economista agrario **Andrea Segrè** (foto in alto) – realizzata in soli 13 mesi con un investimento di circa 20 milioni di euro, di cui neanche un centesimo ha gravato sulle casse pubbliche, grazie al *fundraising* privato di 143 milioni conferiti finora al Fondo Pai», che sta portando avanti la realizzazione di Fico.

Il Nam può inoltre vantare, oltre alla certificazione ISO 9000, anche quella di prodotto rilasciata dall'ente internazionale Sgs. Questo vuol dire che le merci sono sottoposte a controlli aggiuntivi rispetto a quelli effettuati dall'Ausl. Un sofisticato sistema di monitoraggio igienico-sanitario che prevede oltre 100mila analisi chimiche e microbiologiche all'anno su principi attivi e microrganismi. Tra le novità destinate ad arricchire presto l'offerta di servizi della nuova struttura commerciale all'ingrosso il trasferimento sotto l'enorme capannone dei laboratori di analisi della Borsa merci bolognese. In vista del decollo di Fico sarà inoltre fatta nascere una Fondazione per promuovere il consumo di ortofrutta di qualità. ■